



Regione Puglia



Comune di Cerignola



Provincia di Foggia

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE  
DI UN PARCO AGROVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA,  
DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI**  
Località Riscata - Comune di Cerignola (FG)

**PROGETTO DEFINITIVO**

**CRG\_ESS.01**  
Relazione Essenze

**Proponente**



**Rinnovabili Sud Due**  
Via Della Chimica, 103 - 85100 Potenza (PZ)

**Progettista**

**Dott. Agr. Nicola Gravina**



Formato

**A4**

Scala

-

Scala stampa

-

Revisione	Descrizione	Data	Preparato	Controllato	Approvato
00	Prima emissione	02/02/2022	Dott. Agr. N. Gravina	Dott. Agr. N. Gravina	Dott. Agr. N. Gravina

## SOMMARIO

1.	PREMESSA .....	3
1.1.	Generalità.....	3
1.2.	Descrizione dell’iniziativa .....	4
1.3.	Localizzazione .....	5
1.4.	Area Impianto .....	6
1.5.	Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione .....	7
1.6.	Oggetto del Documento.....	7
2.	QUADRO NORMATIVO .....	8
2.1.	Normativa Nazionale .....	8
2.2.	Normativa Regionale .....	9
3.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	11
3.1.	Territorio.....	11
3.2.	Area di interesse.....	15
4.	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA.....	16
5.	CLIMA .....	16
5.1.	Aspetti del Clima.....	16
6.	DEFINIZIONE DEI MARCHI DOP E IGP .....	19
7.	PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO .....	22
7.1	Aree di produzione di vino a denominazione DOC-DOCG-IGT.....	23
7.1.1	Aleatico di Puglia DOC.....	23
7.1.2	Cacc’e Mmitte di Lucera.....	24
7.1.3	Moscato di Trani .....	25
7.1.4	Orta Nova DOC.....	26
7.1.5	Rosso di Cerignola DOC.....	27
7.1.6	San Severo DOC .....	28
7.1.7	Tavoliere delle Puglie DOC .....	29
7.1.8	Daunia IGT .....	30
8.	COLTURE RILEVATE .....	32
9.	PROGETTO AGRO-VOLTAICO.....	32
10.	CONCLUSIONI.....	33



INDICE DELLE TABELLE

Tab.1 – Superfici delle aree coltivabili e n° filari .....	4
Tab.2 - Elenco consistenza catastale .....	6
Tab.3 - Localizzazione geografica .....	14
Tab.4 - Utilizzazione del terreno per unità agricole 2010 ( <i>Fonte dati ISTAT</i> ) .....	15
Tab.5 - Tabella riepilogativa dei dati climatici del comune di Cerignola (FG) i ( <i>Fonte dati https://it.climate-data.org</i> ) .....	16
Tab. 6 – Prodotti D.O.P. Regione Puglia .....	20
Tab. 7 – Prodotti I.G.P. Regione Puglia .....	21

INDICE DELLE TAVOLE

Tav.1 - Localizzazione area di intervento scala 1: 65.000 ( <i>Fonte dati ESRI</i> ).....	5
Tav.2 - Inquadramento Catastale dell'area scala 1: 12.500 ( <i>Fonte dati Agenzia del Territorio</i> ).....	6
Tav.3 - Localizzazione area di interesse scala 1: 1.000.000 ( <i>Fonte dati SIT Puglia</i> ) .....	11
Tav.4 - Ortofoto area di interesse scala 1: 40.000 ( <i>Fonte dati SIT Puglia</i> ) .....	12
Tav.5 - Ortofoto area di interesse con catastale sovrapposto scala 1: 12.500 ( <i>Fonte dati SIT Puglia – Agenzia delle Entrate</i> ) .....	13
Tav.6 - Geolocalizzazione territoriale su base I.G.M. scala 1: 40.000 ( <i>Fonte dati SIT Puglia</i> ) .....	14
Tav.7 - Distribuzione precipitazioni.....	17
Tav.8 - Distribuzione spaziale delle temperature .....	17
Tav.9 - Carta Fitoclimatica scala 1: 800.000 ( <i>Fonte dati pcn.minambiente.it</i> ) .....	18
Tav.10 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Aleatico di Puglia” DOC ( <i>Fonte dati Assovini</i> )	23
Tav.11 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Cacc’e Mmitte di Lucera” DOC ( <i>Fonte dati Assovini</i> ).....	24
Tav.12 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Moscato di Trani” DOC ( <i>Fonte dati Assovini</i> ) .	25
Tav.13 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Orta Nova” DOC ( <i>Fonte dati Assovini</i> ) .....	26
Tav.14 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Rosso di Cerignola” DOC ( <i>Fonte dati Assovini</i> ) .....	27
Tav.15 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini “San Severo” DOC ( <i>Fonte dati Assovini</i> ).....	28
Tav.16 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Tavoliere delle Puglie” DOC ( <i>Fonte dati Assovini</i> ) .....	29
Tav.17 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Daunia” IGT ( <i>Fonte dati Assovini</i> ) .....	30



# 1. PREMESSA

## 1.1. Generalità

La Società “**Rinnovabili Sud Due S.r.l.**”, con sede legale in Via della Chimica n. 103, 85100 Potenza, codice fiscale e partita iva 02079470767, tel. 0971.281981 pec: [rinnovabilisuddue@pec.it](mailto:rinnovabilisuddue@pec.it), risulta soggetto Proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un progetto **Agro – Voltaico**.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un impianto agro-voltaico destinato alla **produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare integrato** da un **progetto agronomico**.

Il modello, meglio descritto nelle relazioni specialistiche, si prefigge l'obiettivo di **ottimizzare** e utilizzare in modo **efficiente** il territorio, producendo **energia elettrica** pulita e garantendo, per il miglior utilizzo del suolo, una **produzione agricola che ne mantenga il grado di fertilità**.

L'iniziativa si inserisce nel quadro istituzionale identificato dall'art.12 del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, che dà direttive per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

L'impianto agro-voltaico produrrà energia elettrica rinnovabile da fonte solare fotovoltaica. Il progetto si inserisce nel quadro generale della riconversione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fossile in favore degli impianti da fonte rinnovabili, in grado di produrre energia a prezzo concorrenziale senza l'utilizzo di materie prima di origine fossile.

E' ormai evidente come il clima negli ultimi anni ha subito un forte cambiamento con il verificarsi in maniera sempre più frequente eventi climatici estremi e di notevole intensità come alluvioni, uragani, scioglimento dei ghiacciai sulle montagne e quello dei ghiacciai delle calotte polari con la deriva di iceberg dell'estensione di centinaia di chilometri quadrati.

Con gli accordi sanciti dal Protocollo internazionale di Kyoto del 1997 e dal Libro Bianco italiano scaturito dalla Conferenza Nazionale Energia e Ambiente del 1998, l'Italia si è dotata di un piano Energetico Nazionale 2030, con l'obiettivo di raggiungere attraverso le energie rinnovabili l'indipendenza dalle materie prime di origine fossile provenienti dall'estero.

Questa nuova opportunità può contribuire a incrementare l'occupazione sul territorio con la creazione di migliaia di posti di lavoro e migliorare il tenore di vita e il reddito nelle regioni più svantaggiate e contribuire a conseguire una maggiore coesione economica e sociale.



In tale contesto lo sfruttamento dell'energia solare da fonte fotovoltaica, costituisce una valida risposta alle esigenze economiche ed ambientali sopra esposte.

## 1.2. Descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa è da realizzarsi nell'agro del Comune **Cerignola (FG)** in località "**Risicata**".

Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto agro-voltaico mediante strutture ad inseguimento mono-assiale (da est verso ovest). Essi garantiranno una maggiore resa in termini di producibilità energetica.

Circa le **attività agronomiche** da effettuare in consociazione con la centrale elettrica, si è condotta un'analisi pedo-agronomica sulle caratteristiche del terreno oggetto di interesse, del suo potenziale produttivo, dell'eventuale esistenza di fonti irrigue, delle produzioni caratteristiche proprie del territorio e dell'attuale metodologia colturale condotta oggi dai proprietari dei fondi.

Il progetto prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde delle fasce perimetrali, anche quelle di un piccolo bacino artificiale con strisce di essenze vegetali per insetti pronubi e sassaie per anfibi e rettili.

Per quel che concerne l'impianto agro-voltaico questi sarà costituito da diversi lotti per una superficie complessiva di circa **ettari 55,00**, della superficie coltivabile di ha. **22,88**, saranno destinati alla coltivazione dell'olivo intensivo circa **ha. 20,00**.

Nome campo	Superficie TOT (ha)	Superficie coltivabile (ha)	Lunghezza TOT filari (ml)	N° Piante
Campo 1	9.911368	5.8638,24	11..364	7.576
Campo 2	8.691495	16.522,32	3.202	2.134
Campo 3	4.24584	18.508,92	3.587	2.391
Campo 4	17.59336	78.127,56	15.141	10.094
Campo 5	4.700511	18.947,52	3.672	2.448
Campo 6	9.329988	38.080,2	7.380	4.920
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>22.8</b>	<b>44.346</b>	<b>29.563</b>

Tab.1 – Superfici delle aree coltivabili e n° filari

L'impianto avrà una potenza nominale di **36.05 MWp**. e sarà costituito da n. 59.584 moduli fotovoltaici (TRINA SOLAR VERTEX 605 da 605 Wp).

Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto, dalla quale si dipartiranno le linee di collegamento di media tensione lungo il tracciato in linea interrata che interesserà il comune di Cerignola (FG) verso la Sotto Stazione Utente AT/MT – Punto di Consegna RTN Terna localizzata sempre nel comune di Cerignola (FG).



L'impianto sarà collegato in A.T. alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A..

In base alla soluzione di connessione, l'impianto agro-voltaico sarà collegato, mediante la sottostazione MT/AT utente, in antenna a 150 kV su nuovo stallo condiviso della futura Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A. sita nel comune di Cerignola (FG).

Le opere, data la loro specificità, sono da intendersi di interesse pubblico, indifferibili ed urgenti ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003, nonché urbanisticamente compatibili con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo.

### 1.3. Localizzazione

L'impianto sarà realizzato in Puglia, nel territorio del Comune di **Cerignola (FG)**. Il terreno di natura pianeggiante è localizzato a circa 7,3 km. a sud ovest dal centro abitato di Cerignola (FG) e in base al piano di assetto del territorio è classificata come "Zona Agricola E". L'area di intervento ha una estensione di circa ha. **55,00** e ricade per intero nell'agro di Cerignola (FG) ed è accessibile tramite la SP 65 che dall'innesto a nord con la SS544 si a sud con la SP 64 in agro di Canosa (BA)





Tav.1 - Localizzazione area di intervento scala 1: 65.000 (Fonte dati ESRI)

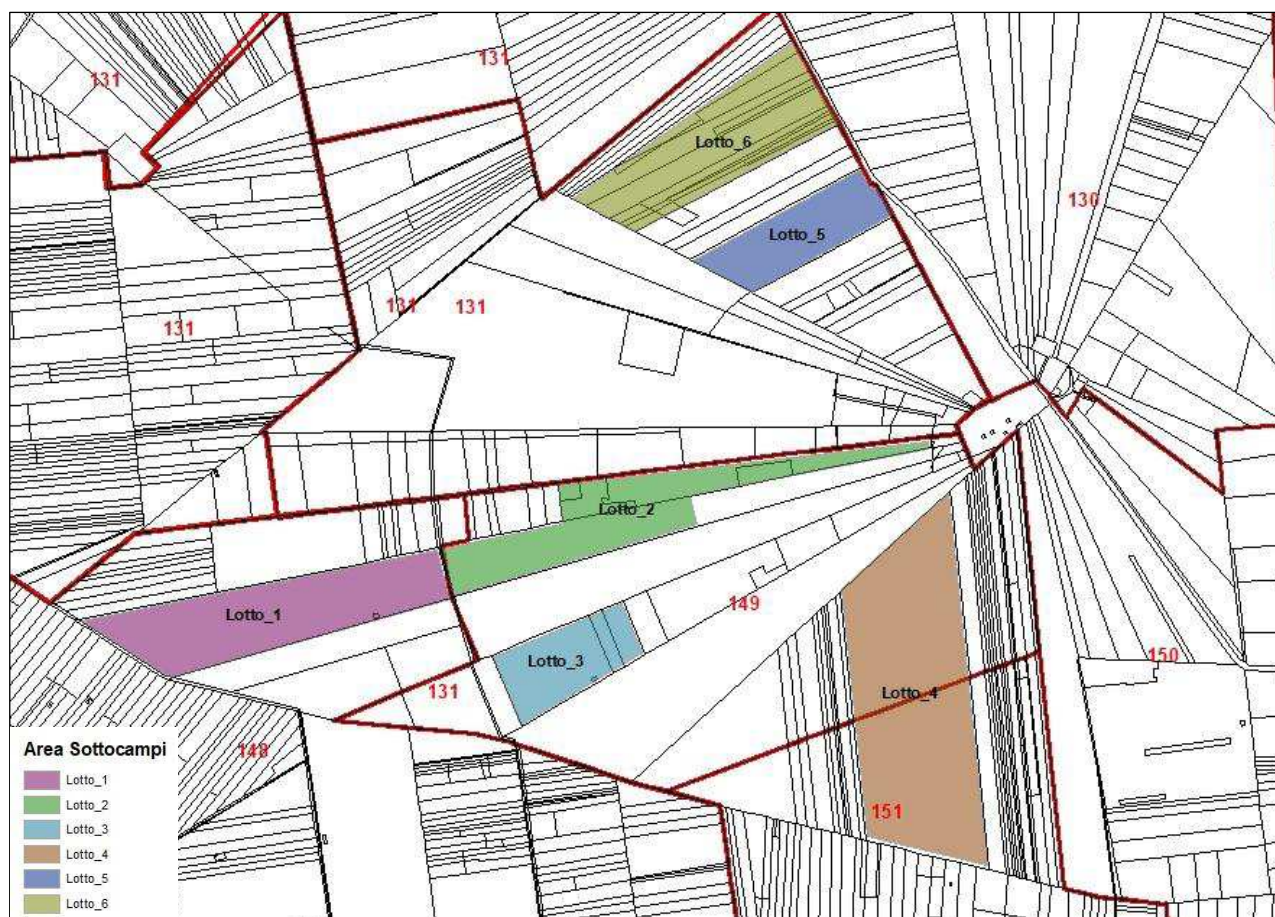
### 1.4. Area Impianto

L'area di intervento è censita catastalmente nel comune di **Cerignola (FG)** come di seguito specificato:

Fogli e particelle catastali interessate dal progetto (Area impianto)	
<b>Foglio 131</b>	P.IIe - 243-315-122-316-171-314-245-317-714-321-713-711-712-709-322-708-172-710-123
<b>Foglio 148</b>	P.IIe - 23
<b>Foglio 149</b>	P.IIe - 9-33-32-8-27
<b>Foglio 151</b>	P.IIa 107

Tab.2 - Elenco consistenza catastale





Tav.2 - Inquadramento Catastale dell'area scala 1: 12.500 (Fonte dati Agenzia del Territorio)

## 1.5. Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione

La realizzazione della stazione di consegna (SSE Utente) è prevista nel comune di Cerignola (FG), nelle immediate vicinanze della futura stazione a 380/150 kV di Terna.

## 1.6. Oggetto del Documento

La presente relazione ha come finalità quella di valutare le peculiarità del territorio dove è prevista la realizzazione della centrale fotovoltaica da un punto di vista pedologico al fine di valutarne la capacità produttiva. Per tale analisi sono stati presi come riferimento i dati presenti sul sito del Ministero dell'Ambiente e disponibili tramite il suo portale cartografico e quelli della regione Puglia.

Lo studio ha come finalità quello di valutare eventuali criticità che la realizzazione di una centrale fotovoltaica può generare nell'area presa in esame sull'utilizzo del suolo.





## 2. QUADRO NORMATIVO

### 2.1. Normativa Nazionale

- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Direttiva 2009/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2009, che modifica la direttiva 98/70/CE;
- Comunicazione n. 2010/C160/01 della Commissione, del 19 giugno 2010;
- Comunicazione n. 2010/C160/02 della Commissione del 19/06/2010;
- Decisione della Commissione n. 2010/335/UE, del 10/06/2010 relativa alle linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE e notificata con il numero C (2010)3751;
- Legge 4/06/2010 n. 96, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge comunitaria 2009, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, con il quale sono dettati i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- DPR 26 agosto 1993, n. 412;
- Legge 14 novembre 1995, n.481;
- D. Lgs. 16 marzo 1999, n.79;
- D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- Legge 1giugno 2002, n. 120;
- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.;
- D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311 e ss.mm.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20;
- Legge 3 agosto 2007, n. 125;
- D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244;



- Decreto 2 marzo 2009 – disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare;
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- D.Lgs. 29 marzo 2010, n. 56;
- Legge 13 agosto 2010, n. 129 (G.U. n. 192 del 18-08-2010);
- D.Lgs. 10 settembre 2010 – Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- D.Lgs. 5 maggio 2011 Ministero dello Sviluppo Economico;
- D.Lgs. 24 gennaio 2012, n.1, art. 65;
- D.Lgs. 22 giugno 2012, n.83;
- D.Lgs. 06 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico;
- Legge 11 agosto 2014, n.116 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91;
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 19 maggio 2015 (G.U. n. 121 del 27 maggio 2015) approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici.

## 2.2. Normativa Regionale

- Legge regionale Regione Puglia n. 9 del 11/08/2005: Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica. Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005.
- 06/10/2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione.
- DGR della Puglia 23 gennaio 2007, n. 35: "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio."
- 21/11/2008 - "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008".



- DGR della Puglia 26 ottobre 2010, n. 2259: Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007.
- 31/12/2010 - "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".
- 23/03/2011 - DGR n. 461 del 10 Marzo 2011 riportante: "Indicazioni in merito alle procedure autorizzative e abilitative di impianti fotovoltaici collocati su edifici e manufatti in genere".
- 08/02/2012 - DGR n. 107 del 2012 riportante: "Criteri, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale".
- DGR 28 marzo 2012 n. 602: Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- 25/09/2012 - Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012: "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". La presente legge dà attuazione alla Direttiva Europea del 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE. Prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione Puglia adegua e aggiorna il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) e apporta al regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24 (Regolamento attuativo del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), le modifiche e integrazioni eventualmente necessarie al fine di coniugare le previsioni di detto regolamento con i contenuti del PEAR. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, vengono aumentati i limiti indicati nella tabella A allegata al d.lgs. 387/2003 per l'applicazione della PAS. La Regione approverà entro 31/12/2012 un piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili, anche ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013.
- 07/11/2012 – DGR della Puglia 23 ottobre, n.2122 – Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.



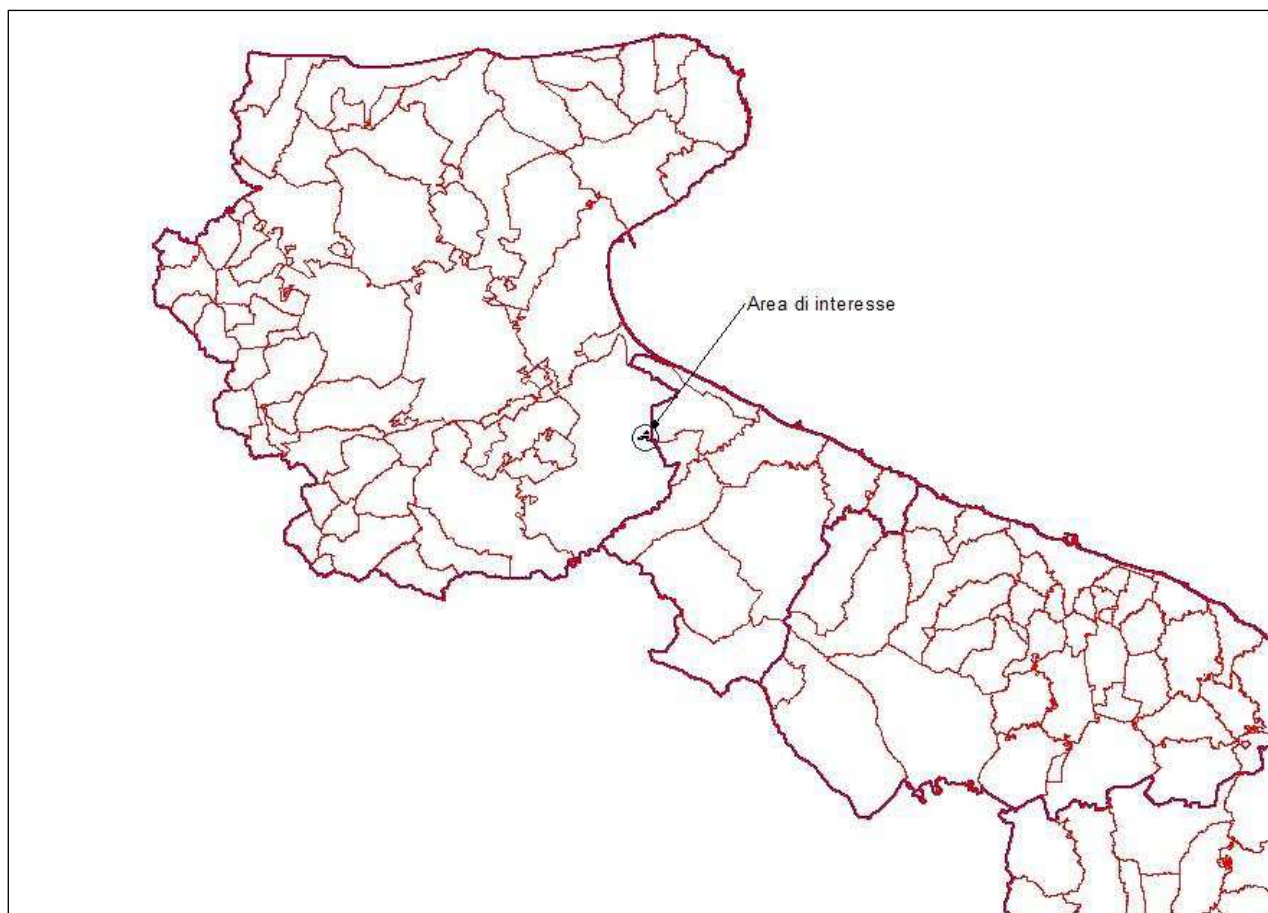
- 27/11/2012 - DGR della Puglia 13 novembre 2012, n. 2275 è stata approvata la 'Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole', nell'ambito del Programma regionale PROBIO (DGR 1370/07).
- 30/11/2012 - Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29: "Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia."

### **3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

#### **3.1. Territorio**

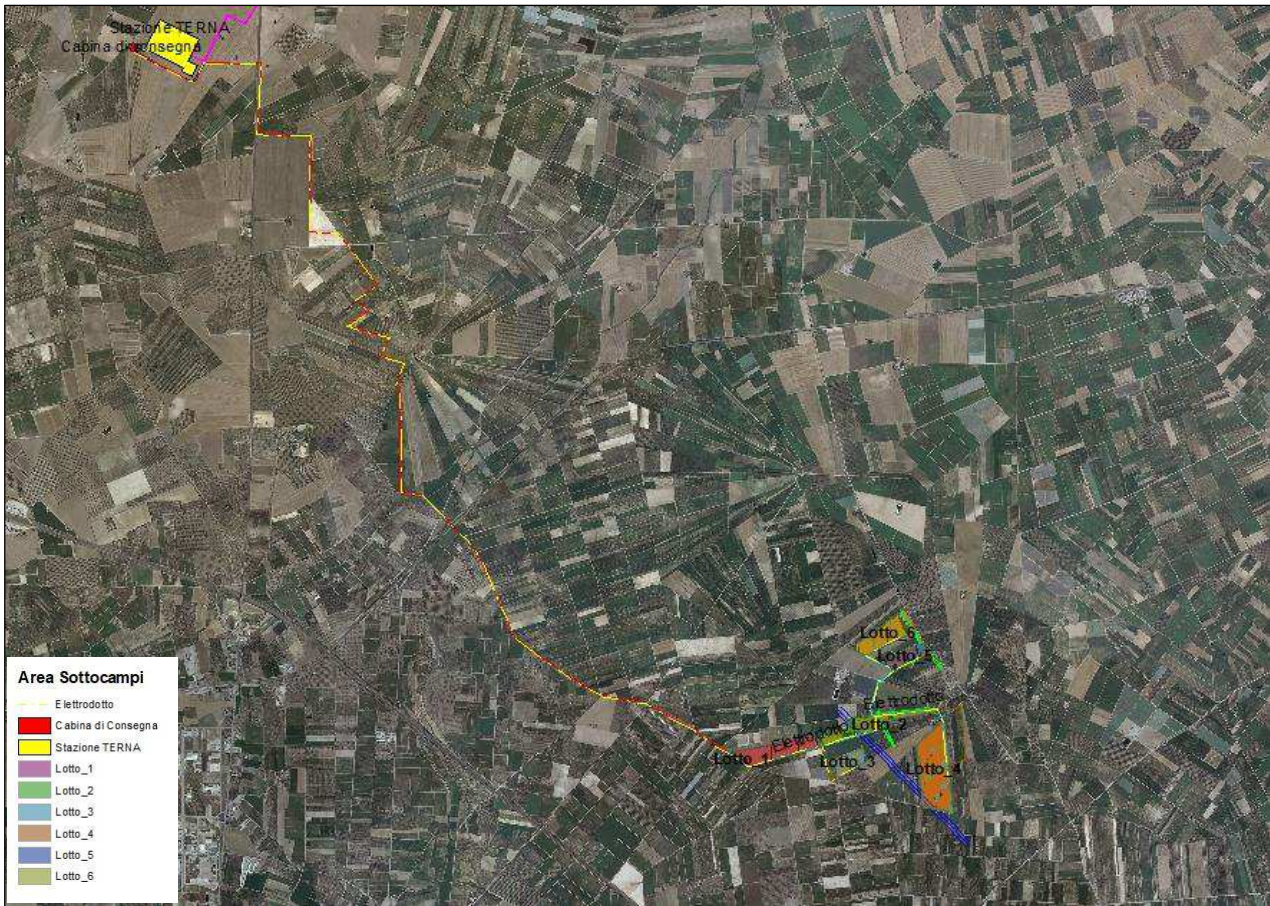
L'impianto agro-voltaico da realizzare è localizzato in un'area agricola distante circa km 7,3 a nord est dal centro abitato del comune di Cerignola (FG) e a circa km. 7,0 a sud ovest dal comune di San Ferdinando di Puglia (BAT). L'area si trova in posizione geografica parallela in prossimità della SP 65. Il tracciato dell'elettrodotto previsto nella STMD, si snoda in linea interrata interessando le strade pubbliche del comune di Cerignola fino alla futura stazione TERNA .





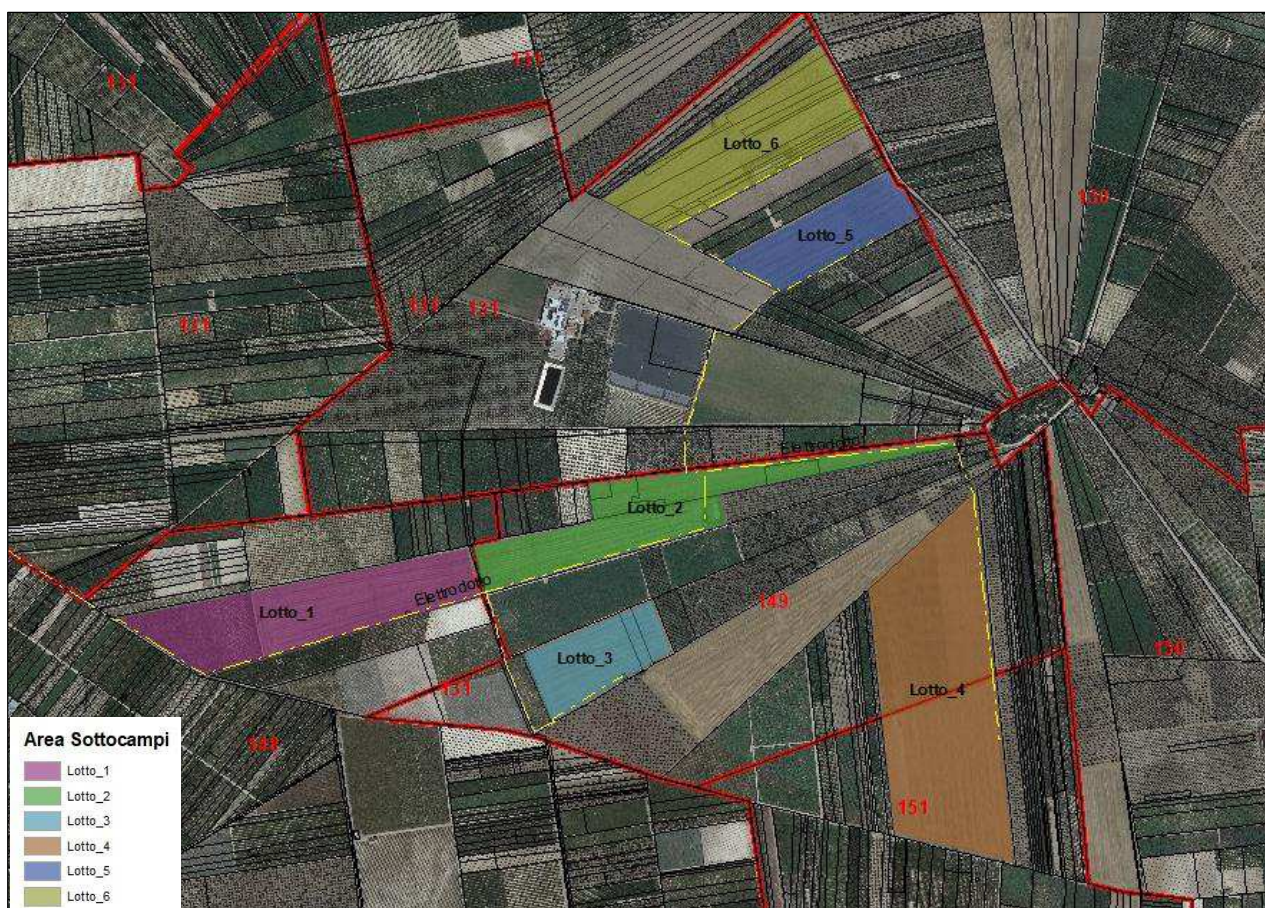
Tav.3 - Localizzazione area di interesse scala 1: 1.000.000 (Fonte dati SIT Puglia)





Tav.4 - Ortofoto area di interesse scala 1: 40.000 (Fonte dati SIT Puglia)





**Tav.5 - Ortofoto area di interesse con catastale sovrapposto scala 1: 12.500 (Fonte dati SIT Puglia – Agenzia delle Entrate)**

La provincia di Foggia, confina a nord con il Molise lungo i fiumi Saccione e Fortore, ad est con gli Appennini che la separano dalla Campania e dalla Basilicata e a sud dal fiume Ofanto che la separa dalla Provincia di Bari.

La provincia foggiana appare molto articolata dal punto di vista geografico e appare come un'unità geografica a sé stante infatti, è l'unica tra quelle pugliesi ad avere montagne con altezza oltre i 1.000 metri, corsi d'acqua meritevoli di questo nome, laghi, sorgenti ed altri elementi naturali, poco o per nulla presenti nelle altre provincie pugliesi.

Sono distinguibili inoltre tre diversi distretti morfologici, la cui origine risale alla diversa struttura geologica la quale, ha contribuito a determinare gli aspetti culturali e insediativi delle popolazioni che nel tempo si sono succedute e che hanno contribuito a caratterizzare le produzioni agricole del territorio.



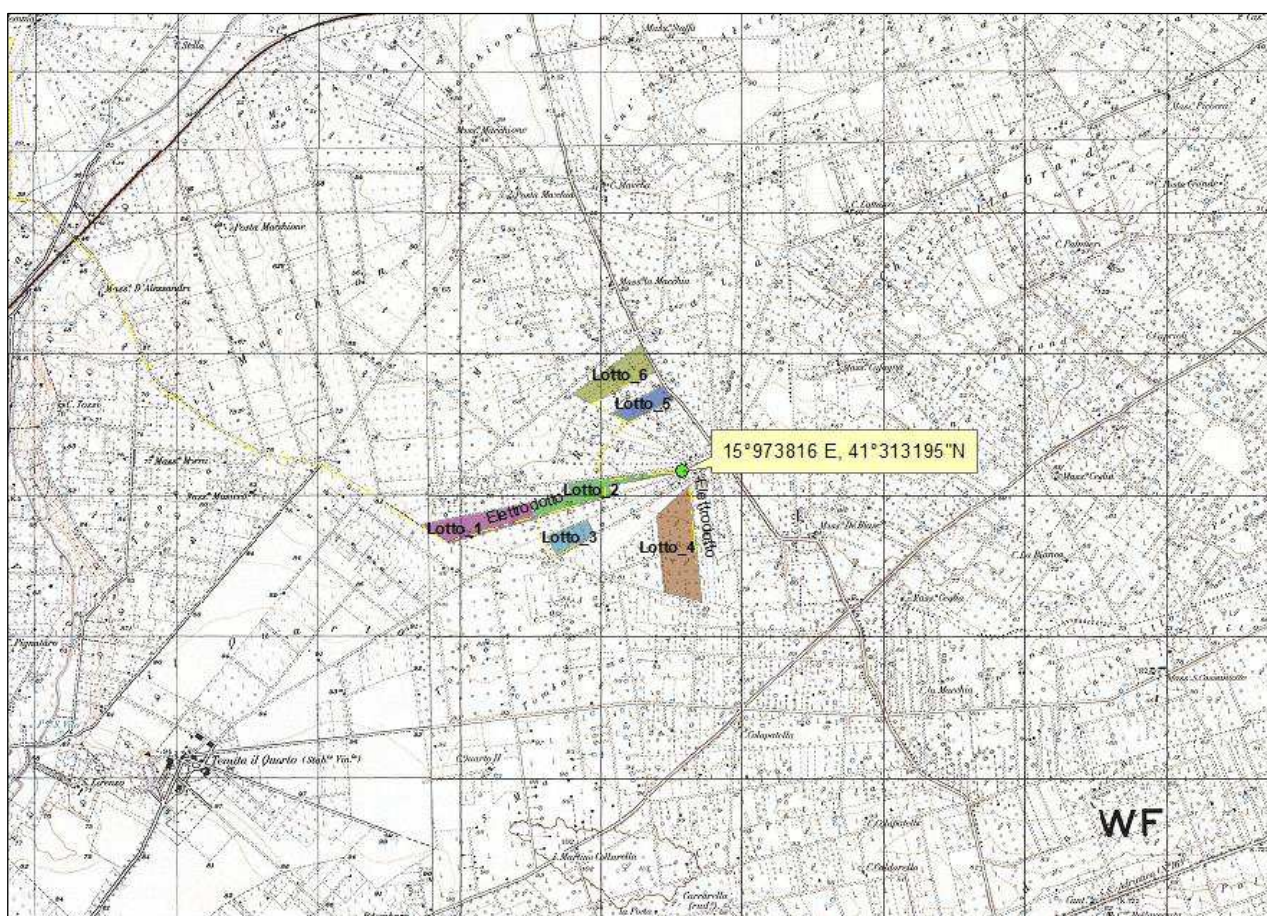
### 3.2. Area di interesse

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto agro-voltaico della potenza nominale complessiva di 36,05 MWp, tale impianto verrà realizzato in un'area agricola alla periferia nord est del comune di Cerignola.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione delle coordinate del punto di riferimento baricentrico dell'impianto nel sistema di riferimento WGS 84 fuso 33:

	<i>lat.</i>	<i>Long.</i>	<i>UTM 33 T-est</i>	<i>UTM 3 T3-nord</i>
Riferimento baricentrico	41.313200°	15.973823°	581511.56 m E	4573983.53 m N

Tab.3 - Localizzazione geografica



Tav.6 - Geolocalizzazione territoriale su base I.G.M. scala 1: 40.000 (Fonte dati SIT Puglia)





## 4. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

Ai fini della determinazione della SAU, ci si è riferiti ai dati del Censimento in Agricoltura effettuato dall'ISTAT nel 2010.

Tipo dato		superficie dell'unità agricola - ettari											
Caratteristiche della azienda		unità agricola con terreni											
Anno		2010											
Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola		superficie totale (sat)	superficie totale (sat)								arboreicoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					prati permanenti e pascoli				
Territorio					seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari					
Cerignola		46211,75	44972,96	22828,4	11836,74	10069,84	9,04	228,94	13,7	17,12	1207,97		

Dati estratti il 27 gen 2022, 18h11 UTC (GMT), da Agri.Stat

**Tab.4 - Utilizzazione del terreno per unità agricole 2010 (Fonte dati ISTAT)**

La Superficie Totale (SAT) del comune di Cerignola (FG) è pari a ha. 46.211,75 mentre la SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) è pari ad ha. 44.972,96 di questi, la maggior parte è coltivata a seminativi per ha. 22.828,4, i vigneti occupano una superficie di ha 11.836,74 mentre gli uliveti insieme ad altre colture arboree occupano una superficie di ha. 10.069,84 e la restante parte è occupata da orti familiari, prati, pascoli e superfici boscate.

**Dall'analisi dei valori riportati si evidenzia come la SAU complessiva del Comune di Cerignola (FG) è di ha. 44.972,96 pari a circa il 97% dell'estensione totale dell'intero territorio comunale. Questo dato conferma come l'agricoltura sia la principale fonte di reddito del luogo.**

## 5. CLIMA

### 5.1. Aspetti del Clima

Il clima rappresenta un complesso delle condizioni meteorologiche che caratterizzano una località o una regione durante il corso dell'anno. Essa è, dunque, l'insieme dei fattori atmosferici (temperatura, umidità, pressione, vento, irraggiamento del sole, precipitazioni atmosferiche ecc. ecc.) che ne caratterizzano una determinata regione geografica.

La posizione geografica e la sua altitudine rispetto all'altezza del mare incidono notevolmente sulle caratteristiche climatologiche del territorio. Il clima, dell'area oggetto della presentazione relazione



agronomica, è di tipo mediterraneo, caratterizzato da estati aride e siccitose alle quali si susseguono autunni ed inverni miti ed umidi, durante i quali si concentrano la maggior parte delle precipitazioni.

La piovosità media annua è di circa 500-600 mm, mentre le temperature massime raggiungono anche i 35°C nei mesi più caldi. I venti prevalenti nella zona sono di provenienza dai quadranti WNW e NNW, i quali, spesso, spirano piuttosto impetuosi.

#### TABELLA CLIMATICA CERIGNOLA

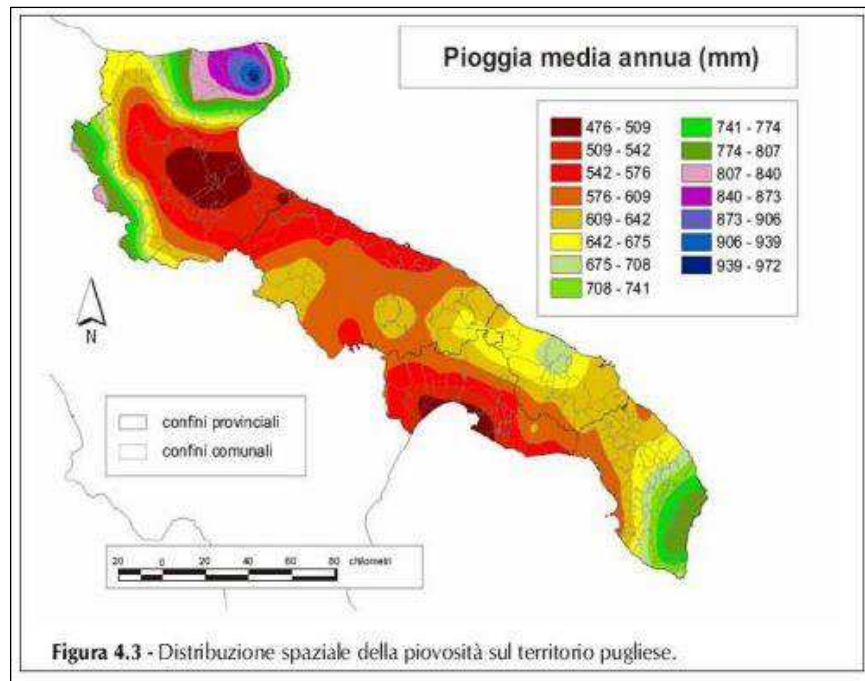
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
<b>Medie Temperatura (°C)</b>	6.1	6.6	9.6	13.1	17.7	22.7	25.5	25.5	20.3	16	11.4	7.3
<b>Temperatura minima (°C)</b>	2.6	2.5	5.1	7.9	12	16.4	19.1	19.2	15.3	11.6	7.6	3.7
<b>Temperatura massima (°C)</b>	10.3	11	14.4	18.3	23.2	28.7	31.6	31.7	25.6	21.2	16	11.4
<b>Precipitazioni (mm)</b>	64	56	65	67	47	34	28	23	49	61	68	72
<b>Umidità(%)</b>	78%	75%	71%	68%	61%	51%	46%	48%	61%	71%	76%	80%
<b>Giorni di pioggia (g.)</b>	7	7	7	8	6	4	3	3	5	6	6	8
<b>Ore di sole (ore)</b>	5.5	6.2	7.8	9.5	11.3	12.5	12.6	11.7	9.6	7.5	6.4	5.5

Tab.5 - Tabella riepilogativa dei dati climatici del comune di Cerignola (FG) i (Fonte dati <https://it.climate-data.org>)

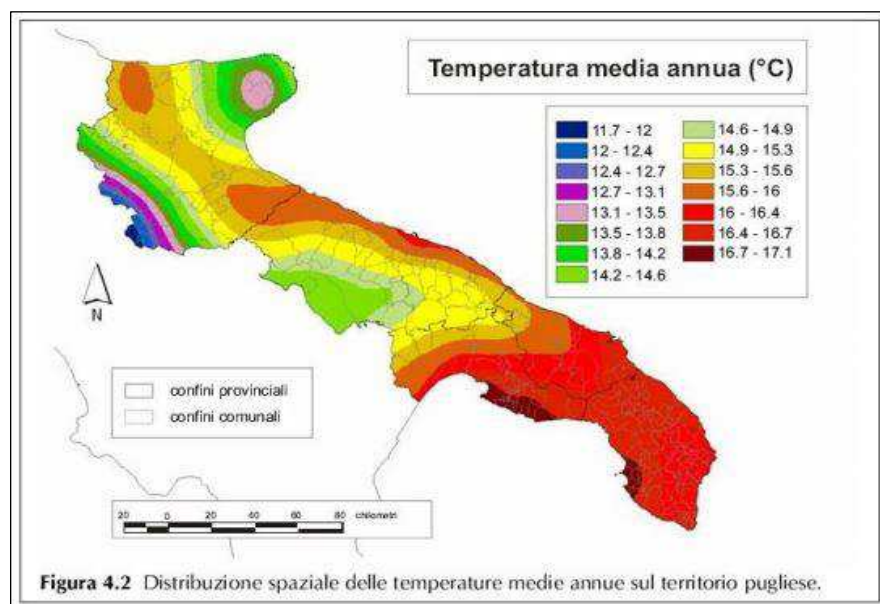
La differenza tra le piogge del mese più secco e quelle del mese più piovoso è 49 mm. Le temperature medie hanno una variazione di 19.4 °C nel corso dell'anno, il mese con l'indice di umidità relativa più alta è dicembre con il 79,52% mentre luglio è il mese con l'indice di umidità relativa più basso con il 45,59%. Il mese con il maggior numero di giorni di pioggia con una media di 10,13 è aprile mentre luglio è quello con il minor numero di giorni di pioggia con una media di 4,5.

Tale clima è denominato Laurentum freddo e si tratta di una fascia intermedia tra il Laurentum caldo (Puglia meridionale, parte costiera della Calabria e della Sicilia) e le zone montuose appenniniche più interne. Dal punto di vista botanico questa zona è fortemente caratterizzata dalla presenza di vaste aree coltivate a cereali in assenza di acqua e di coltivazioni di olivo e vite ed è l'habitat tipico del leccio.





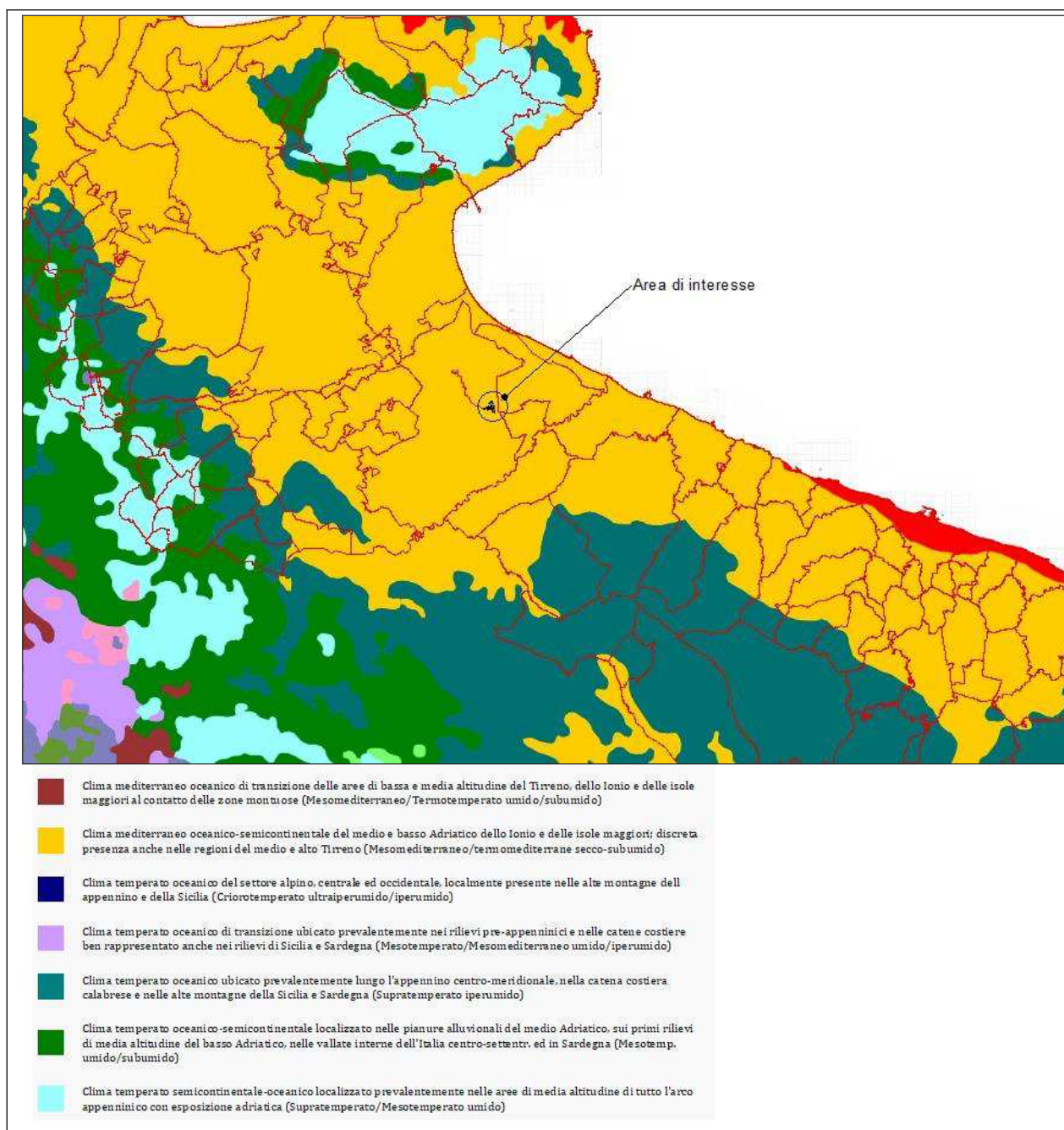
**Tav.7 - Distribuzione precipitazioni**



**Tav.8 - Distribuzione spaziale delle temperature**

In considerazione di questi fattori, non essendoci forti precipitazioni e in assenza di fenomeni di erosione in quanto trattasi di terreni pianeggianti, l'area non presenta aspetti negativi alla realizzazione della centrale fotovoltaica.





Tav.9 - Carta Fitoclimatica scala 1: 800.000 (Fonte dati [pcn.minambiente.it](http://pcn.minambiente.it))

## 6. DEFINIZIONE DEI MARCHI DOP E IGP

Il territorio italiano rappresenta, per sua stessa posizione geografica, orografica e culturale, il primo paese ad avere il maggior numero di prodotti agroalimentari certificati D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) e I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) riconosciuti dall'Unione Europea. Questo sistema di certificazione di qualità favorisce il sistema produttivo del paese e dunque l'economia di



un territorio, inoltre, consente lo sviluppo di un sistema di valorizzazione e tutela del territorio poiché si viene a creare un legame indissolubile tra il prodotto agroalimentare e le caratteristiche del territorio stesso, garantendo la salvaguardia socio-economica del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Questo sistema non solo favorisce i produttori ma fornisce maggiori garanzie di qualità e sostenibilità ai consumatori, essendo presente un sistema di filiera con elevato un livello di tracciabilità, rintracciabilità e livello di sicurezza alimentare più elevato ai principali competitor presenti sul mercato. Nello specifico i prodotti facenti parte di questi marchi presentano caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche distintive ed univoche rispetto ad altri prodotti appartenenti alla medesima categoria merceologica. I prodotti D.O.P. ed I.G.P. sono entrambi disciplinate dal Regolamento CE 510/2006.

La **DOP** rappresenta un marchio di tutela giuridica, attribuito dall'Unione Europea, ad un determinato alimento le cui peculiari caratteristiche qualitative e nutrizionale dipendono da una regione, da un luogo o in casi eccezionali di un paese in cui sono stati prodotti. Nello specifico serve a designare un caratteristico prodotto alimentare:

- Che l'origine è di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese;
- Che la qualità e le caratteristiche associabili sono unicamente o esclusivamente dovute ai fattori geografici ambientali e umani;
- Che la produzione, trasformazione o elaborazione avvengono unicamente all'interno del perimetro dell'area geografica indicata.

Attualmente sono stati riconosciuti 573 prodotti con la denominazione D.O.P., di cui 167 sono prodotti agroalimentari e 406 sono i vini.



**Simbolo comunitario della DOP**

L'**IGP** invece, è un marchio di origine attribuito dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentare le cui caratteristiche di qualità, reputazione o qualsiasi altra caratteristica dipende dall'luogo di origine (produzione, trasformazione avviene in una determinata area geografica). Nello specifico il prodotto deve possedere le seguenti caratteristiche:



- Che sia originario di una tale regione, di tale luogo o di tale paese;
- Che la qualità determinata, la reputazione e altre caratteristiche possano essere attribuite all'origine geografica;
- Che la produzione, la trasformazione e la elaborazione hanno luogo nell'area geografica determinata.

Ad oggi l'U.E. riconosce ben 249 prodotti I.G.P. di cui 131 sono prodotti agroalimentari e 118 sono vini.



### **Simbolo comunitario della IGP**

Tali riconoscimenti DOP e IGP, vengono rilasciati a seguito di rigorose istruttorie sulle caratteristiche del prodotto e del metodo di produzione, queste valutazioni avvengono effettuate a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con le Regioni dei territori interessate a livello comunitario dalla Commissione Agricoltura.

La Regione Puglia, secondo l'elenco dei prodotti DOP, IGP e STG, aggiornato al 19/05/2020, possiede il riconoscimento per 21 prodotti registrati di cui 12 sono DOP e 9 sono IGP (fonte Mipaaf). Nello specifico, all'interno del territorio della provincia di Foggia vengono riconosciuti 6 DOP e 6 IGP (fonte Mipaaf). Nelle tabelle e tavole successive viene riportato l'elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle Denominazioni di Origine Protetta, delle Indicazioni Geografiche Protette e delle Specialità Tradizionali Garantite (S.T.G.) (Regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, aggiornato al 12 Febbraio 2020).

<b>Numero</b>	<b>Categoria</b>	<b>Denominazione</b>
<b>33</b>	D.O.P.	Caciocavallo Silano
<b>35</b>	D.O.P.	Canestrato Pugliese
<b>69</b>	D.O.P.	Collina di Brindisi olio
<b>82</b>	D.O.P.	Olio Dauno
<b>111</b>	D.O.P.	La bella della Daunia
<b>155</b>	D.O.P.	Mozzarella di Bufala Campana
<b>172</b>	D.O.P.	Pane di Altamura
<b>182</b>	D.O.P.	Patata novella di Galatina
<b>233</b>	D.O.P.	Ricotta di Bufala Campana
<b>271</b>	D.O.P.	Terra d'Otranto – Oli e grassi
<b>272</b>	D.O.P.	Terra di Bari – Oli e grassi
<b>275</b>	D.O.P.	Terre Tarantine – Oli e grassi

**Tab. 6 – Prodotti D.O.P. Regione Puglia**



Numero	Categoria	Denominazione
15	I.G.P.	Arancia del Gargano
32	I.G.P.	Burrata di Andria
42	I.G.P.	Carciofo Brindisino
64	I.G.P.	Cipolla bianca di Margherita
67	I.G.P.	Clementine del Golfo di Taranto
115	I.G.P.	Lenticchia di Altamura
121	I.G.P.	Limone Femminello del Gargano
163	I.G.P.	Olio di Puglia
285	I.G.P.	Uva di Puglia

Tab. 7 – Prodotti I.G.P. Regione Puglia

## 7. PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO

Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile possono essere realizzati nelle aree agricole così come citato dal D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 (*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*) art. 12 comma 7 che recita: **“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all’art. 2, comma 1 lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell’ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n.57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, articolo 14.”**

La regione Puglia con il Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29 - Modifiche urgenti, ai sensi dell’art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2012, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.” ha voluto dare proprie indicazioni per la regolamentazione dei criteri di individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da FER e riservando un’attenzione particolare alla tutela delle aree di riferimento per produzioni agricole caratterizzati da marchi di qualità a marchio I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P..



Un ulteriore contributo viene da quanto contenuto nella circolare della Giunta Regionale della Campania n. 0200319 del 14/03/2011, che rappresenta un ottimo riferimento con quanto riportato "...in particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella del DRD n. 50 del 18/02/2011 relative alla presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso, coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.Lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee), queste possano riferirsi a:

1. Per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, *alle produzioni viticole DOC/DOCG*;
2. Per i suoli ad elevata capacità d'uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di *I e II Classe* di capacità d'uso (Land Capapility).

Si tratta di verificare se il terreno oggetto di intervento presenti o meno vigneti per la produzione di uva da vino DOC e DOCG ed in quale categoria di Capacità d'Uso del Suolo ricadono.

Per quanto riguarda le produzioni agricole di pregio si conferma che sul terreno oggetto di installazione non vi sono vigneti di alcun genere ma solo seminativi:

- **Per quanto riguarda la capacità d'uso del suolo**, questo è riconducibile per le caratteristiche intrinseche ed estrinseche, a terreni **di I Classe**, di facile lavorazione.
- **Nell'area interessata e nel suo immediato "Intorno" relativo ad un'area buffer di mt. 500, è possibile confermare che non ci sono vigneti che rientrano nei regimi di qualità DOC-DOCG.**

## 7.1 Aree di produzione di vino a denominazione DOC-DOCG-IGT

### 7.1.1 Aleatico di Puglia DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 29.05.1973, G.U. 214 del 20.08.1973. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Aleatico di Puglia**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Dolce Naturale**
- b) **Dolce Naturale Riserva**
- c) **Liquoroso Dolce Naturale**
- d) **Liquoroso Dolce Naturale Riserva**





Territorio di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Aleatico di Puglia si estende su un ampio territorio collinare pugliese, in zone vinicole adeguatamente ventilate, luminose e favorevoli all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Aleatico di Puglia** è localizzata nella:

**Regione Puglia** e comprende il territorio delle province di Bari, Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto.



Tav.10 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Aleatico di Puglia" DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.1.2 Cacc'e Mmitte di Lucera

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 13.12.1975, G.U. 82 del 29.03.1976. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Cacc'e Mmitte di Lucera**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

#### **Cacc'e Mmitte di Lucera**

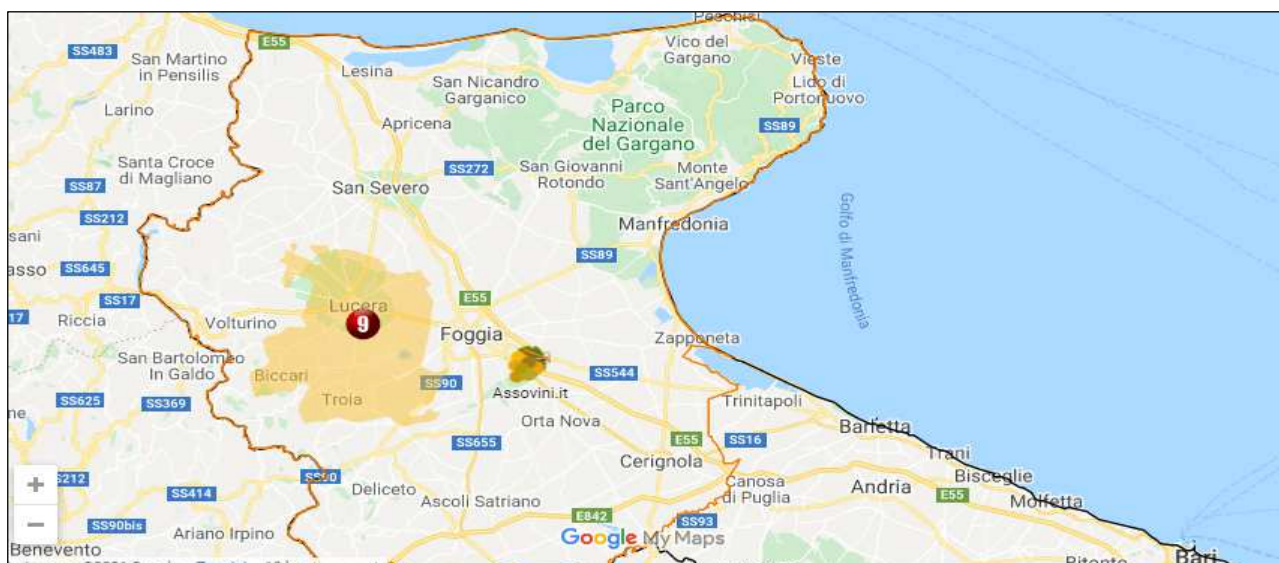
Territorio di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Cacc'e Mmitte di Lucera si estende sulle colline foggiane situate a nord della Puglia, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Cacc'e Mmitte di Lucera** è localizzata in:



**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di Lucera, Troia e Biccari.



**Tav.11 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Cacc'e Mmitte di Lucera" DOC (Fonte dati Assovini)**

### 7.1.3 Moscato di Trani

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 11.09.1974, G.U. 63 del 06.03.1975. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Moscato di Trani**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Dolce Naturale**
- b) **Liquoroso**

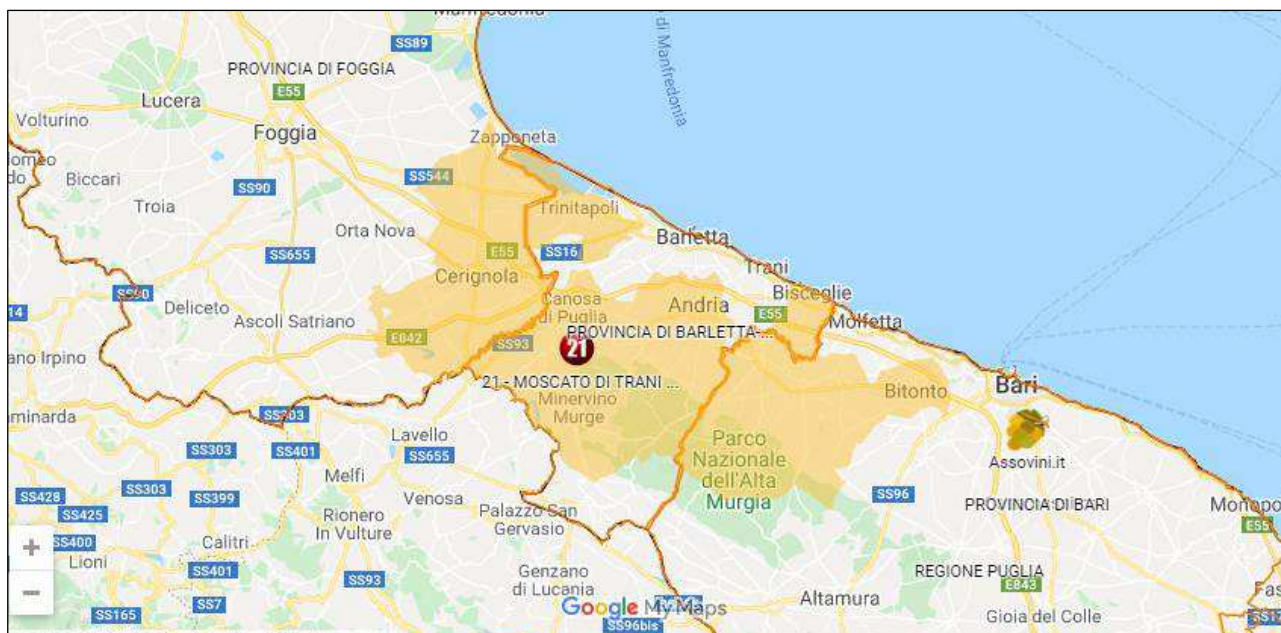
Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Moscato di Trani si estende sulla fascia litoranea e sub-appenninica affacciate sul mare Adriatico e sul golfo di Taranto, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Moscato di Trani** è localizzata in:

**Provincia di Barletta-Andria-Trani** e comprende il territorio dei comuni di Andria, Bisceglie, Canosa, Minervino e Trinitapoli.





Tav.12 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Moscato di Trani" DOC (Fonte dati Assovini)

#### 7.1.4 Orta Nova DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 26.04.1984, G.U. 274 del 04.10.1984. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Orta Nova**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Rosso**
- b) **Rosato**

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Orta Nova si estende sulle colline foggiane situate nel Tavoliere delle Puglie, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Orta Nova** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di Orta Nova, Ortona e, in parte, il territorio dei comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.





Tav.13 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Orta Nova" DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.1.5 Rosso di Cerignola DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 26.06.1974, G.U. 285 del 31.10.1974. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Rosso di Cerignola**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

#### **Rosso di Cerignola**

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Rosso di Cerignola si estende sulle colline foggiane situate nel Tavoliere delle Puglie, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Rosso di Cerignola** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di Cerignola, Stornara, Stornarella e le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio del comune di Cerignola.





Tav.14 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Rosso di Cerignola" DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.1.6 San Severo DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 19.04.1968, G.U. 138 del 01.06.1968. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**San Severo**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Bianco** (anche Frizzante e Spumante)
- b) **Bombino Bianco** (anche Frizzante e Spumante)
- c) **Malvasia Bianca di Candia**
- d) **Falanghina**
- e) **Trebbiano Bianco**
- f) **Rosso** (anche Novello e Riserva)
- g) **Rosato** (anche Frizzante)
- h) **Merlot** (anche Rosato)
- i) **Uva di Troia o Nero di Troia** (anche Rosato e Riserva)
- j) **Sangiovese** (anche Rosato)

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC San Severo si estende sulle colline foggiane dell'Alto Tavoliere, che fa parte della più ampia area della Daunia, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne. La Zona di Produzione del Vino **DOC San Severo** è localizzata in:



**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di San Severo (comprese le due frazioni denominate Salsola e Vulganello del comune di San Severo ricadenti in territorio di Foggia), Torremaggiore (compresa la frazione di Castelnuovo della Daunia, Masseria Monachelle, inclusa nel territorio di Torremaggiore), San Paolo di Civitate e, in parte, il territorio dei comuni di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina.



Tav.15 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "San Severo" DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.1.7 Tavoliere delle Puglie DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.M. 07.10.2011, G.U. 241 del 15.10.2011. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Tavoliere delle Puglie (o Tavoliere)**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Rosso**, anche Riserva
- b) **Rosato**
- c) **Nero di Troia**, anche Riserva

Zona di produzione:

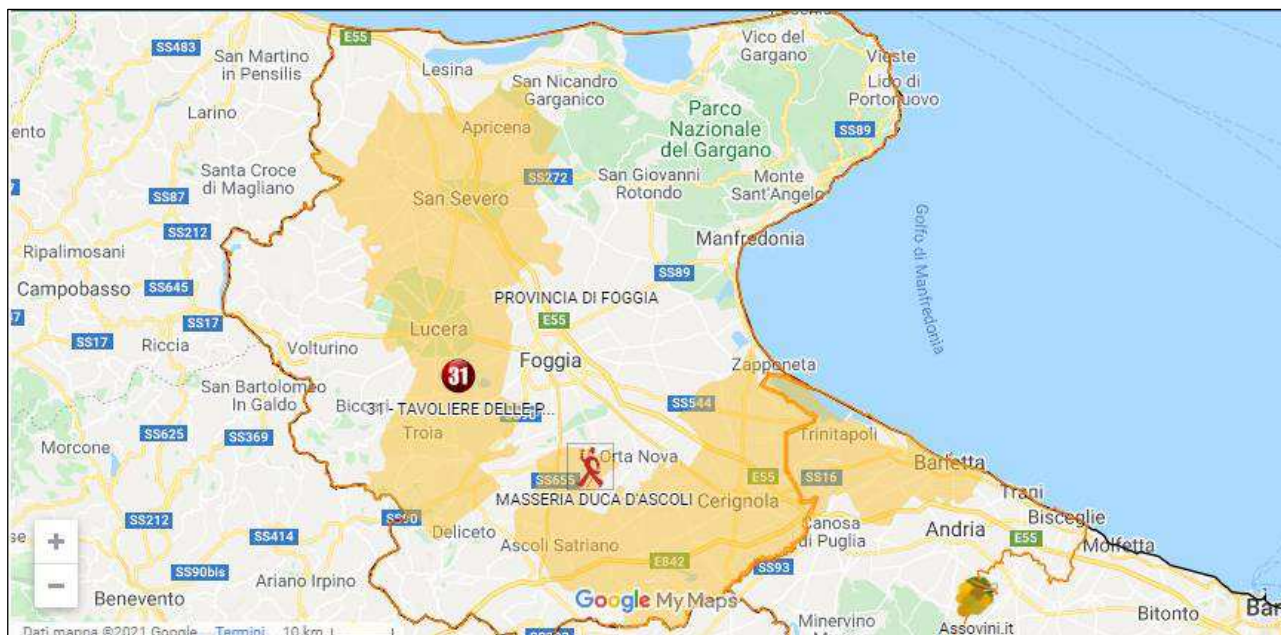
L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Tavoliere delle Puglie è ripartito tra una parvenza di montagna nel nord/ovest della Daunia al confine col Molise e nella presenza di una



notevole estensione di pianura inasprita da una zona collinare formata dal compatto altopiano delle Murge. Il un territorio, adeguatamente ventilato e luminoso, favorisce l'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Tavoliere delle Puglie** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di Lucera, Troia, Torremaggiore, San Severo, S. Paolo Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, Ortanova, Ortona, Stornara, Stornarella, Cerignola e Manfredonia.



**Tav.16 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Tavoliere delle Puglie" DOC (Fonte dati Assovini)**

### 7.1.8 Daunia IGT

Vino a Indicazione Geografica Tipica - Approvato con D.M. 12.09.1995, G.U. 237 del 10.10.1995.

Tipologie di vini:

Daunia Bianco, Daunia Bianco (da uve stramature), Daunia Bianco frizzante, Daunia Bianco Spumante, Daunia Bianco Passito, Daunia Rosso, Daunia Rosso (da uve stramature), Daunia Rosso Frizzante, Daunia Rosso Novello, Daunia Rosso Passito, Daunia Rosato, Daunia Rosato Frizzante, Daunia Rosato Spumante, Daunia Rosato Novello, Daunia Bianco di Alessano, Daunia Biancolella, Daunia Bombino Bianco, Daunia Chardonnay, Daunia Coda di Volpe, Daunia Falanghina, Daunia Fiano, Daunia Greco, Daunia Greco Bianco, Daunia Incrocio Manzoni, Daunia Malvasia Bianca, Daunia Montonico, Daunia Moscatello Selvatico, Daunia Moscato Bianco, Daunia



Pampanuto, Daunia Pinot Bianco, Daunia Pinot Grigio, Daunia Riesling Italico, Daunia Riesling Renano, Daunia Sauvignon, Daunia Semillon, Daunia Sylvaner Verde, Daunia Trebbiano Giallo, Daunia Trebbiano Toscano, Daunia Verdeca, Daunia Verdicchio, Daunia Vermentino, Daunia Aglianico, Daunia Aleatico, Daunia Barbera, Daunia Bombino Nero, Daunia Cabernet Franc, Daunia Cabernet Sauvignon, Daunia Lambrusco Maestri, Daunia Lambrusco, Daunia Malbec, Daunia Malvasia Nera di Brindisi, Daunia Malvasia Nera di Lecce, Daunia Merlot, Daunia Negroamaro, Daunia Petiti Verdot, Daunia Pediroso, Daunia Pinot Nero, Daunia Primitivo, Daunia Refosco dal Peduncolo Rosso, Daunia Sangiovese, Daunia Syrah, Daunia Uva di Troia.

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino IGT Daunia si estende sulle colline corrispondenti all'area occupata dagli antichi dauni, ossia la zona nord della Puglia sino al limite nord della provincia di Bari, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **IGT Daunia** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende l'intero territorio provinciale.

**Provincia di BAT (Barletta, Andria e Trani)** e comprende il territorio dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli.



Tav.17 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Daunia" IGT (Fonte dati Assovini)





## 8. COLTURE RILEVATE

***Sui terreni dove è prevista per la realizzazione dell'impianto agro-voltaico non si rilevano coltivazioni contrassegnate da regimi di tutela DOP e IGP.*** Nelle aree limitrofe si riscontra la presenza di colture arboree in prevalenza oliveti con sesto di impianto tradizionale e vigneti in prevalenza con sistema di allevamento a tendone, scarsa la presenza dei seminativi destinati ai cereali e buona la presenza di colture orticole in prevalenza carciofaie annuali. Le produzioni di olio e di vino della zona, rientrano tra le produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento UE n. 1151/2012.

L'elettrodotto di collegamento tra la centrale fotovoltaica e la cabina di consegna sarà realizzato tramite elettrodotto da realizzare in cavidotto interrato ad una profondità non inferiore a 1,5 mt. il cui tracciato si snoderà fino alla cabina di consegna su strade pubbliche.

## 9. PROGETTO AGRO-VOLTAICO

Il progetto industriale prevede la riqualificazione dell'area con la realizzazione di un miglioramento fondiario da realizzare attraverso la realizzazione di uliveto superintensivo tra le aree libere non occupate dai moduli fotovoltaici, all'interno dell'impianto.

Questa combinazione tra la produzione agricola e quella di energia elettrica, serve a garantire la continuità produttiva e il mantenimento della fertilità del terreno.

Con la realizzazione della produzione agricola all'interno dell'impianto fotovoltaico, si contribuisce in maniera più incisiva al ripristino della capacità d'uso del suolo con l'utilizzo di pratiche agronomiche in biologico disciplinate dal Reg. CE 848/2018 che prevede l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale inoltre, se a questo aggiungiamo l'utilizzo di tecnologie DSS (Decision Support System) per un'Agricoltura di precisione, si otterranno notevoli benefici in termini ambientali a tutto vantaggio degli ecosistemi locali. Questa soluzione consentirebbe di realizzare delle produzioni economicamente sostenibili senza perdita dei PLV agricola e allo stesso tempo, contribuirebbe ad avere un ambiente ecologicamente salubre.



## 10. CONCLUSIONI

Il sito oggetto di valutazione, sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è caratterizzato da una scarsa vegetazione naturale causata dalla forte antropizzazione per via dell'intensa attività agricola svolta e che ha portato ad una riduzione degli habitat naturali.

Il "costo ambientale" per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, presenta un bilancio sicuramente positivo dovuto sia al contesto territoriale all'interno del quale l'impianto verrà realizzato sia per l'assenza di impatti sulle coltivazioni agricole in particolare per quelle di particolare pregio.

Gli unici momenti critici dal punto di vista degli impatti che si potranno generare, saranno rappresentati da quelli prodotti durante le fasi di realizzazione e di dismissione.

***Tenuto conto di tutti i fattori presi in considerazione si ritiene che il terreno, oggetto della presente relazione, possa essere giudicato compatibile con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, non costituendo l'iniziativa, ostacolo, pregiudizio o impedimento all'attuale assetto agricolo non interessando superfici con coltivazioni di pregio. Si esprime pertanto, un giudizio positivo sulla conformità del progetto e sulla sua fattibilità.***

Foggia, 02 febbraio 2022

Il Tecnico  
dott. Nicola Gravina agronomo

